



COMUNE DI FRAZZANO'

Regione Sicilia – Città Metropolitana di Messina



DICHIARAZIONE DI SINTESI

del Piano Regolatore Generale di Frazzanò

(art. 17 del D.Lgs. n°152/2006 con introdotto dall'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE)

Il RUP

Geom. Orlando Monastra

Il Sindaco



Aprile 2024

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(art. 17 del D.Lgs. n°152/2006 com introdotto dall'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE)

L'art.17 del D.Lgs. n°152/2006, così come introdotto dall'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE, prevede che sia messa a disposizione del pubblico una Dichiarazione di Sintesi che illustri “in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato alla luce delle alternative che erano state individuate”.

Di seguito viene, pertanto, esposto quanto richiesto dalla norma.

Ai fini di un'esauritiva informazione al pubblico ed ai soggetti istituzionali coinvolti, circa lo svolgimento del processo e le decisioni assunte, il documento:

- presenta sinteticamente lo schema metodologico, procedurale e organizzativo del percorso integrato di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Generale del Comune di Frazzanò;
- illustra le alternative individuate per il Piano Regolatore Generale del Comune di Frazzanò e le ragioni per le quali è stato scelto il Piano nella sua versione definitiva;
- dà conto del percorso di consultazione e di partecipazione dei soggetti istituzionali coinvolti e del pubblico e di come si è tenuto conto dei relativi contributi;
- illustra in che modo le considerazioni ambientali, formulate dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale con il Parere conclusivo n°17 del 31/01/2024, sono state integrate nel Piano Regolatore Generale del Comune di Frazzanò e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Le modifiche apportate alla Proposta definitiva del PRG, al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale, conseguenti alle controdeduzioni alle osservazioni, nonché ai Pareri della Commissione Tecnica Specialistica, condurranno alla approvazione del Piano.

- Coerenza del Piano al parere conclusivo n°17/2024 del 31/01/2024 -

Con parere motivato n°17 del 31/01/2024 la Commissione Tecnica Specialistica esprimeva parere motivato favorevole sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Progetto di *Piano Regolatore Generale* del Comune di Frazzanò, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n°152/2006 e s.m. e i., e sulla integrata procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi del D.P.R. n°357/1997 e s.m. e i., con le considerazioni ambientali di seguito riportate ed a condizione che l'A.P. proceda, in sede di Dichiarazione di Sintesi, ad illustrare in che modo le considerazioni ambientali formulate di seguito sono state integrate nel piano e nel suo apparato normativo e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili.

Con lo stesso parere favorevole la CTS disponeva quanto di seguito si riporta:

1. *Per quanto attiene al RA, in sede di dichiarazione di sintesi, dovrà essere meglio argomentato il rapporto con gli strumenti ritenuti pertinenti, necessario sia ai fini della verifica della coerenza esterna quanto per la verifica di sostenibilità e della capacità della proposta di PRG di consolidare e di attuare, a livello locale, gli obiettivi ambientali degli strumenti presi in considerazione.*
2. *Dare evidenza che le previsioni della proposta di piano PRG – ivi compresa la zonizzazione – sono coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica, di tutela e di valorizzazione nonché con le prescrizioni del Piano Paesaggistico di Messina nonché con le previsioni contenute nella pianificazione sovraordinata e segnatamente nel vigente Piano dell'Assetto Idrogeologico.*
3. *Con riferimento al tema del “consumo di suolo”, nella Dichiarazione di sintesi finale dovrà essere data evidenza del modo in cui la proposta di PRG contribuisce alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi degli strumenti a tutela dell'ambiente richiamati; dovrà essere indicato e descritto come le strategie e le prestazioni ambientali individuate siano confluite nell'articolazione del quadro di riferimento normativo e regolamentare della proposta di Piano (Norme di Attuazione). Per dare evidenza degli obiettivi e delle*

scelte strategiche individuate si raccomanda che:

(i) il consumo di suolo, valutato con riferimento alle aree in atto non urbanizzate, dovrà essere riferito al valore complessivo (espresso in termini di superficie o percentuale) a partire dallo stato attuale, derivante dalla sommatoria dei fabbisogni “residui”, dei “nuovi fabbisogni” per le ZTO individuate;

(ii) dovrà essere esplicitato come il Piano espliciti la sua sostenibilità a fronte degli effetti sulla permeabilità dei suoli generata dall’edilizia (residenziale e non residenziale), tenendo specificatamente conto anche di quanto indicato nella nota dell’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia prot. n.6834 del 11/10/2019 ;

(iii) dovrà essere stralciata, come indicato nel Rapporto Ambientale Integrativo, la zona D2, a carattere prettamente agricolo, a ridosso della Fiumara di Longi (fiume Fitalia) e di cui al punto 9 del precedente parere CTS, ritenendo già sufficiente il comparto produttivo a monte dell’abitato. In tal senso è possibile valutare una considerevole riduzione degli impatti significativi delle azioni del Piano sull’ambiente;

4. Nell’ottica della tutela dell’ambiente, dell’uso efficiente delle risorse, della prevenzione dell’inquinamento nonché di un significativo miglioramento della qualità dell’ambiente, si raccomanda di tenere conto dei seguenti indirizzi di carattere generale per l’integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano:

a) nella redazione degli strumenti urbanistici attuativi dovrà essere preventivamente analizzato e verificato il sistema ambientale e vincolistico di immediato riferimento, per definire le condizioni di inserimento ambientale e paesaggistico e l’eventuale relativo complesso degli interventi di attenuazione, mitigazione e/o compensazione ambientale che si dovessero rendere necessari, soprattutto per le aree prossime e/o contigue ad aree tutelate, vincolate, in riferimento al sistema ambientale, paesaggistico e al patrimonio culturale del territorio. I Piani dovranno essere improntati al principio dell’invarianza idraulica, al risparmio della risorsa idrica, al contenimento del consumo di suolo, ad assicurare l’adeguato grado di permeabilità e di pavimentazioni “verdi” delle superfici libere da costruzione/interventi; all’obiettivo del miglioramento della prestazione energetico-ambientale degli edifici (e ne dovranno contenere le relative specifiche costruttive e tecnologiche); al ricorso alle Nature Based Solution (Soluzioni basate sulla Natura).

b) Tutti gli interventi di natura edilizia (pubblici e privati, residenziali e non) dovranno assicurare il risparmio della risorsa idrica, il contenimento del consumo di suolo, il contenimento delle emissioni acustiche, l’assenza di fonti e/o rischi di inquinamento e/o di qualsiasi fonte insalubre e/o nociva di emissioni, l’adeguato grado di permeabilità e di pavimentazioni “verdi” delle superfici libere da costruzione/interventi; l’obiettivo del miglioramento della prestazione energetico-ambientale degli edifici (e ne dovranno contenere le relative specifiche costruttive e tecnologiche).

c) Al fine di assicurare la sostenibilità degli interventi, connessi e funzionali ai vari modi e sistemi della mobilità, compresi i parcheggi, e agli interventi strutturali per la dotazione delle infrastrutture, si dovrà prevedere che tutti gli strati finali e le superfici delle sedi viarie (per tutte le tipologie: pedonale, ciclo-pedonale, ciclabile, carrabile, mista) siano realizzati con tecniche, materie e materiali capaci di assicurare e garantire il principio di invarianza idraulica, l’inserimento paesaggistico, la mitigazione del rumore da traffico.

d) In riferimento al sistema agricolo e della tutela ambientale, al fine di perseguire l’obiettivo di mantenere, rafforzare, tutelare e valorizzare il sistema agro-ambientale e il complesso dei siti di valore ecologico, naturalistico e paesaggistico, nelle zone classificate Zone E occorre prevedere interventi integrati tra loro, al fine di rafforzare e/o incrementare la biodiversità attraverso il mantenimento degli elementi di connessione ecologica, la creazione di corridoi ecologici a scala locale. In particolare potranno essere previsti, in relazione alla superficie d’intervento, aree per piantumazione di individui della vegetazione naturale (erbacea, arborea e arbustiva) coerenti e compatibili con le espressioni vegetazionali della biodiversità e delle fasce boschive e forestali del territorio.

e) Nei nuovi interventi edilizi, per differenti usi e tipologie d’ambito urbanistico andrà incentivato il recupero e il riuso delle acque meteoriche per usi non potabili come, ad esempio, per la manutenzione delle aree verdi pubbliche e private, per l’alimentazione integrativa dei sistemi antincendio, per la pulizia delle superfici pavimentate. In merito al tema del risparmio idrico l’apparato normativo del Piano dovrà prevedere che gli impianti idrico-sanitario debbano essere realizzati secondo le tecniche e le soluzioni che favoriscono la riduzione dei consumi prevedendo l’obbligo di dispositivi riduttori/ regolatori di flusso.

f) L’apparato normativo deve inoltre indicare prescrizioni e disposizioni per le aree destinate a parcheggio previste in tutte le ZTO del Piano prevedendo pavimentazioni permeabili atte a garantire l’idoneo

drenaggio delle acque meteoriche.

g) In merito alle aree di verde pubblico e attrezzato e nelle aree di verde privato l'apparato normativo del Piano dovrà prevedere la salvaguardia delle specie vegetali eventualmente presenti nell'area e l'utilizzo di specie arboree e arbustive autoctone per la realizzazione dei nuovi impianti a verde. Parimenti per le aree indicate negli elaborati di zonizzazione del Piano come "verde stradale" si dovrà prevedere l'adozione di soluzioni progettuali per l'inserimento di alberature stradali ai fini della mitigazione delle isole di calore, gestione delle acque di prima pioggia e anche di cattura e abbattimento degli inquinanti e dei climalteranti. Le aree destinate a parcheggio dovranno essere dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta ad ombreggiare i veicoli in sosta.

g) In merito alla componente energia l'apparato normativo del piano dovrà essere adeguato alle indicazioni riportate e definite dal DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii, indispensabili per la promozione degli edifici a energia quasi zero (nZeb - nearly zero energy building), fissata dalla direttiva 2010/31/UE rispetto ai valori prestazioni minimi degli edifici. Le norme, che devono integrare l'obbligo dell'introduzione dell'adozione di adeguati interventi finalizzati all'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile e da interventi di efficientemente energetico sono da applicare ai singoli interventi e quelli inseriti all'interno dei piani attuativi.

h) In merito alle questioni relative all'inquinamento luminoso l'apparato normativo del Piano dovrà essere integrato, al fine di ridurre l'inquinamento luminoso, prevedendo per tutti gli impianti (pubblici e privati), l'adozione di soluzioni progettuali funzionali al contenimento dell'inquinamento luminoso, attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, e l'utilizzo di lampade a led.

- 5. Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere integrato con tutti gli indicatori che discendono dalla specifica proposta di Piano da monitorare, prendendo a riferimento i numerosi Manuali e Linee guida prodotti da ISPRA sulla VAS e altri riferimenti come ad esempio: gli indicatori della Strategia sulla Sostenibilità 2030, come rielaborati e disaggregati da ISTAT - aggiornamento e l'ampliamento delle disaggregazioni degli indicatori utili alla misurazione dello sviluppo sostenibile e al monitoraggio dei suoi obiettivi del 2019 - (cfr anche Rapporto sugli SDGs.); indicatori di efficacia ambientali contenuti nel Documento COM(2018) - Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio per la Programmazione 2021-2027; il set degli indicatori della Strategia nazionale per la biodiversità 2013 aggiornato.*
- 6. Il Piano di monitoraggio dovrà definire un set di indicatori per misurare l'evoluzione del contesto e l'efficacia del Piano in relazione agli obiettivi di sostenibilità. In particolare: indicatori descrittivi, che consentano di valutare le variazioni del contesto ambientale, indicatori di processo, che analizzano lo stato di avanzamento e di attuazione delle azioni di piano e indicatori di effetto che misurano gli effetti sulle componenti ambientali indotti dalle azioni di Piano.*

- Cronologia tecnica-amministrativa -

Con istanza n°3465 del 05/07/2022 depositata nel Portale Valutazioni Ambientali (prot. DRU n°11715 del 13/07/2022) il Comune di Frazzanò, nella qualità di Autorità Procedente, trasmetteva al Servizio dell'Assessorato Territorio ed Ambiente la documentazione riguardante la VAS, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D. Lgs. n°152/2006, comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs. n°152/2006 della Valutazione di incidenza ambientale, ai sensi del D.P.R. n°357/97, della proposta di "Adozione PRG ed annessi Piani Particolareggiati, Regolamenti Edilizi e Norme Tecniche di Attuazione", depositando gli elaborati tecnici-amministrativi di rito;

con nota prot. n°17710 del 08/11/2022 il Servizio 1 del DRU, sintetizzando tutte le fasi pregresse dell'iter amministrativo della procedura, comunicava alla Commissione Tecnica Specialistica di aver provveduto all'inserimento della documentazione nel Portale valutazioni Ambientali ai fini dell'acquisizione del parere di competenza, vista la documentazione di piano tecnica ed amministrativa, come depositata e pubblicata sul Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, al codice procedura n. 1357;

con nota prot. n°19659 del 17/10/2016 veniva dato atto dello svolgimento e conclusione della fase di scoping, di cui all'art. 13 comma 1 del D.lgs. n°152/2006, come integralmente documentato nel Portale delle Valutazioni ambientali al codice procedura n°1357;

veniva dato atto dello svolgimento delle consultazioni di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.Lgs. n°152/2006, nel periodo dal 16/08/2022 al 30/09/2022, tramite la pubblicazione della documentazione relativa alla proposta di piano, alla VAS ed alla VINCA nel Portale Valutazioni Ambientali e sul sito dell'A.P., come risultante dalla seguente documentazione:

- avviso pubblico nel portale delle valutazioni ambientali del 16/08/2022;
- nota prot. n°3992 del 05/08/2022 assunta al prot. DRU al n°13145 del 08/08/2022 con la quale il Comune di Frazzanò comunicava la pubblicazione dell'avviso in data 16/08/2022 ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) ed al pubblico interessato, i quali, entro il termine di 45 gg., avrebbero potuto far pervenire i propri contributi;

con nota prot. n°5510 del 07/11/2022, assunta al prot. DRU n°17632 del 08/11/2022, il Comune di Frazzanò comunicava la conclusione delle consultazioni ex art. 14 del D. Lgs. n°152/2006 e trasmetteva il verbale di chiusura con allegate le osservazioni della Soprintendenza BB.CC.AA di Messina, nota prot.n°0023555 del 20/10/2021 con relative controdeduzioni del progettista, e le osservazioni ex art. 53 della L.R. n°19/2020 e art. 3 della L.R. n°71/78 pervenute dal Sig.Edoardo Daniele Di Pane e della Sig.ra Sabrina Talia di Pane tramite l'avv. Santi Delia, con relative controdeduzioni del progettista;

a seguito della formulazione della proposta di *"Adozione PRG ed annessi Piani Particolareggiati, Regolamenti Edilizi e Norme Tecniche di Attuazione"* che interessa i seguenti siti Natura 2000 – codice ITA 030001 "Stretta di Longi", codice ITA 030043 denominato "Area dei Monti Nebrodi", con la nota prot. DRU n°18770 del 24/11/2022, il comune di Frazzanò, in riscontro alla richiesta formulata dal Servizio 1 DRU, comunicava che aveva richiesto all'Ente Parco dei Nebrodi, nella qualità di Ente Gestore delle Aree di Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale, *"il parere preliminare ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 in riferimento alla valutazione di incidenza ambientale per la revisione del PRG riguardante l'area SIC ITA030001 Stretta di Longi e l'area ZPS ITA0300043 Monti Nebrodi"*, giusta nota prot. n°5235 del 15/10/2021, e comunicava inoltre che *"il termine di 30 gg è decorso senza che sia stato comunicato nulla da parte dell'Ente Parco dei Nebrodi"* e che, così come previsto *"nel D.A. 30/03/2007 dell'ARTA, il parere s'intende acquisito"*;

con la nota assunta al prot. DRU n°20267 del 21/12/2022, erano stati trasmessi al Servizio 1 i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 16/12/2022, tra i quali figurava il parere n°422/2022 relativo al procedimento in questione;

con il parere n°422/2022 la CTS disponeva che il Comune di Frazzanò avrebbe dovuto integrare il Rapporto Ambientale, alla luce delle considerazioni ambientali riportate nel dispositivo stesso;

con la nota prot. n°20375 del 23/12/2022 il servizio1 DRU notificava il parere n°422/2022 al Comune di Frazzanò ;

con la nota prot. n°6236 del 23/11/2023, assunta al prot. DRU n°17606 del 24/11/2023, il Comune di Frazzanò trasmetteva il Rapporto Ambientale integrato con le indicazioni prescritte nel dispositivo del parere n°422/2022;

con la nota prot. n°17744 del 28/11/2023 il Servizio 1 DRU comunicava alla CTS il deposito nel portale del Rapporto Ambientale integrato;

con l'acquisizione del Parere Conclusivo n°17 del 31/01/2024, approvato dalla C.T.S. nella

seduta del 31/01/2024, con riferimento alle previsioni dell'art. 15 del D. Lgs. n°152/2006, veniva reso parere favorevole in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D. Lgs. n°152/2006 e ss.mm. e ii.) e Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 del D.P.R. n°357/1997 e ss.mm. e i.i.) per la proposta di *“Adozione PRG ed annessi Piani Particolareggiati, Regolamenti Edilizi e Norme Tecniche di Attuazione”*, considerate che a seguito del parere della C.T.S. n.17 del 31/01/2024 veniva dato atto che il Rapporto Ambientale *“contiene, quantomeno nei profili essenziali, le informazioni richieste dall'Allegato VI alla parte II del D.Lgs. 152/2006, pur non essendo strutturato in maniera coerente rispetto all'elencazione delle tematiche di approfondimento indicate nel predetto Allegato”*; e che veniva dato atto relativamente alla Valutazione di Incidenza Ambientale che la stessa *“consente di concludere in maniera oggettiva che le previsioni del Piano non determineranno incidenza significativa, e non pregiudicheranno il mantenimento dell'integrità del sito presente nel territorio comunale con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie”*, conseguentemente veniva concluso il procedimento sulla base del parere della C.T.S. n°17 del 31/01/2024, ritenuto che il Piano proposto dal Comune di Frazzanò in qualità di Autorità Procedente *“sulla base della documentazione depositata, può ritenersi coerente con le prescrizioni del P.A.I., fermo restando che le previsioni e le prescrizioni del P.A.I., essendo sovraordinate alle previsioni contenute negli strumenti urbanistici generali, se più restrittive, prevalgono su di esse con effetto immediato”*;

con D.A. n°79/GAB del 06/03/2024, sulla base di quanto sopra esposto, veniva concluso il procedimento esprimendo parere motivato (ex art. 15 del D.Lgs. n°152/2006) relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed estendendo tale parere alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 del D.P.R. n°357/1997 e ss.mm. e ii.), che all'art. 3 disponeva che *“... L'Autorità Procedente illustrerà, in sede di Dichiarazione di Sintesi, in che modo le considerazioni ambientali di seguito formulate sono state integrate nella proposta di “Adozione PRG ed annessi Piani Particolareggiati, Regolamenti Edilizi e Norme Tecniche di Attuazione”, e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, inclusive delle osservazioni contenute nel parere della CTS n. 17/2024 nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato ...”*, provvedendo altresì, prima dell'approvazione, *“... alle modifiche ed alle integrazioni di tutti i documenti di Piano tenendo conto di tutte le risultanze del parere motivato della CTS di cui all'art. 2 ...”* del D.A. n°79/GAB del 06/03/2024.

In particolare, in osservanza al Parere C.T.S n°17/2024, ed al D.A. n°79/GAB del 06/03/2024, e per garantire la migliore sostenibilità ambientale del Piano, si procede in questa sede di dichiarazione di sintesi a evidenziare nella tabella che segue le relative controdeduzioni

Numero	Condizione parere n 310 del 30/09/2022	Risposta
1.	<i>Per quanto attiene al RA, in sede di dichiarazione di sintesi, dovrà essere meglio argomentato il rapporto con gli strumenti ritenuti pertinenti, necessario sia ai fini della verifica della coerenza esterna quanto per la verifica di sostenibilità e della capacità della proposta di PRG di consolidare e di attuare, a livello locale, gli obiettivi ambientali degli strumenti presi in considerazione.</i>	Il P.R.G. è stato redatto sulla base dei relativi atti di indirizzo e coordinamento tecnico riferite alle vigenti disposizioni regionali e statali in materia di pianificazione urbanistica e di uso e tutela del territorio. Gli obiettivi generali del P.R.G. del Comune di Frazzanò oltre ad essere stati illustrate nelle <i>“Direttive Generali per l'elaborazione del nuovo P.R.G.”</i> e meglio illustrate nella <i>“Relazione Generale del Piano”</i>, sono state ampiamente trattate nel R.A.; gli stessi riguardano in particolare: - promozione della qualificazione e rigenerazione urbanistica e ambientale, secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale al fine del contenimento del consumo di suolo; - consolidamento e miglioramento qualitativo del sistema delle dotazioni territoriali; - miglioramento del sistema dell'accessibilità del territorio; - sostegno al rafforzamento del sistema economico-produttivo; - tutela e valorizzazione delle risorse del territorio (paesaggio, storia e identità culturale delle comunità, risorse non rinnovabili, rete delle dotazioni territoriali); - riduzione al minimo dell'urbanizzazione di nuovo

		territorio; - creazione di opportunità di miglioramento dell'assetto sociale ed economico; il tutto con la finalità primaria delle politiche e delle azioni promosse dal PRG è il miglioramento delle condizioni di benessere ambientale, attraverso la promozione di qualità prestazionali che connotino un ambiente includente. A tal fine il P.R.G. è orientato a migliorare le qualità prestazionali dell'ambiente relative alla: salubrità, sicurezza, comfort, accessibilità, usabilità, multiprestazionalità, multiflessibilità, riconoscibilità; comunicatività; piacevolezza. La verifica di coerenza rappresenta un passaggio definito dalla normativa europea (Allegato I della Direttiva 2001/42/CEE) che elenca le informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale; tra queste è compreso sia il richiamo agli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, comprese anche le regioni e gli enti locali, pertinenti al Piano, sia l'illustrazione del modo in cui, nella fase di preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale. In particolare si è fatto riferimento all'ALLEGATO VI – Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 di cui si è dato adeguato conto nella Rapporto Ambientale e nel Rapporto Ambientale Integrativo della VAS.
2.	<i>Dare evidenza che le previsioni della proposta di piano PRG – ivi compresa la zonizzazione – sono coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica, di tutela e di valorizzazione nonché con le prescrizioni del Piano Paesaggistico di Messina nonché con le previsioni contenute nella pianificazione sovraordinata e segnatamente nel vigente Piano dell'Assetto Idrogeologico.</i>	Si evidenzia che le previsioni della proposta di P.R.G., compresa la relativa zonizzazione, oltre a essere coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica, di tutela e di valorizzazione, hanno tenuto conto delle previsioni e prescrizioni del Piano Territoriale Paesaggistico Ambito 9 Messina, ancorché non cogenti per il territorio in oggetto, atteso che l'Ambito 9 non riguarda lo stesso, e comunque sono state espressamente verificate con il Piano dell'Assetto Idrogeologico (P.A.P.) in modo da risultare pienamente coerenti.
3.	<i>Con riferimento al tema del “consumo di suolo”, nella Dichiarazione di sintesi finale dovrà essere data evidenza del modo in cui la proposta di PRG contribuisce alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi degli strumenti a tutela dell'ambiente richiamati; dovrà essere indicato e descritto come le strategie e le prestazioni ambientali individuate siano confluite nell'articolazione del quadro di riferimento normativo e regolamentare della proposta di Piano (Norme di Attuazione). Per dare evidenza degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate si raccomanda che:</i> <i>(i) il consumo di suolo, valutato con riferimento alle aree in atto non urbanizzate, dovrà essere riferito al valore complessivo (espresso in</i>	Nel Rapporto Ambientale e nel Rapporto Ambientale integrativo è stato ben chiarito che la loro elaborazione è scaturita dalla sinergia con l'elaborazione del P.R.G., tenendo conto degli obiettivi del P.R.G. e di tutte le considerazioni di carattere ambientale, culturale e paesaggistiche al fine di preservare gli habitat naturali della flora, della fauna e, in particolare, del territorio intero e delle sue produzioni agricole in modo da preservarne le qualità e tipicità particolari. E' stato evidenziato un significativo contributo alla sostenibilità ambientale con una serie di strategie mirate. Il R.A. evidenzia un significativo contributo alla sostenibilità ambientale con una serie di misure e strategie mirate. Sono state introdotte norme per limitare il consumo di suolo anche attraverso la promozione della riqualificazione urbana e La valorizzazione delle aree degradate. Ciò consentirà di preservare le aree agricole e di recuperare le aree degradate e gli immobili fatiscenti; il P.R.G. infatti non prevede alcuna espansione dell'area urbana e, nell'ambito della tutela dell'ambiente, promuove la riduzione dell'inquinamento atmosferico, luminoso e acustico, prevedendo anche la valorizzazione del sistema del trasporto pubblico e

	<i>termini di superficie o percentuale) a partire dallo stato attuale, derivante dalla sommatoria dei fabbisogni "residui", dei "nuovi fabbisogni" per le ZTO individuate;</i> <i>(ii) dovrà essere esplicitato come il Piano espliciti la sua sostenibilità a fronte degli effetti sulla permeabilità dei suoli generata dall'edilizia (residenziale e non residenziale), tenendo specificatamente conto anche di quanto indicato nella nota dell'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia prot. n. 6834 del 11/10/2019 ;</i> <i>(iii) dovrà essere stralciata, come indicato nel Rapporto Ambientale Integrativo, la zona D2, a carattere prettamente agricolo, a ridosso della Fiumara di Longi (fiume Fitalia) e di cui al punto 9 del precedente parere CTS, ritenendo già sufficiente il comparto produttivo a monte dell'abitato. In tal senso è possibile valutare una considerevole riduzione degli impatti significativi delle azioni del Piano sull'ambiente;</i>	l'incentivazione della mobilità sostenibile. Sono state inoltre previste azioni per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili, la gestione sostenibile del fabbisogno idrico e la tutela delle biodiversità. Grazie a queste azioni e misure il P.R.G. contribuirà in modo concreto e significativo alla sostenibilità ambientale del territorio.
4.	<i>Nell'ottica della tutela dell'ambiente, dell'uso efficiente delle risorse, della prevenzione dell'inquinamento nonché di un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente, si raccomanda di tenere conto dei seguenti indirizzi di carattere generale per l'integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano:</i> <i>a) nella redazione degli strumenti urbanistici attuativi dovrà essere preventivamente analizzato e verificato il sistema ambientale e vincolistico di immediato riferimento, per definire le condizioni di inserimento ambientale e paesaggistico e l'eventuale relativo complesso degli interventi di attenuazione, mitigazione e/o compensazione ambientale che si dovessero rendere necessari, soprattutto per le aree prossime e/o contigue ad aree tutelate, vincolate, in riferimento al sistema ambientale, paesaggistico e al patrimonio culturale del territorio. I Piani dovranno essere improntati al principio dell'invarianza idraulica.</i>	Nelle Norme tecniche del PRG sono state inserite con apposito punto tutte le misure di seguito elencate: - attenuazione - mitigazione - compensazione ambientale proposte nel RA e nello Studio di Incidenza ambientale.

	<i>al risparmio della risorsa idrica, al contenimento del consumo di suolo, ad assicurare l'adeguato grado di permeabilità e di pavimentazioni "verdi" delle superfici libere da costruzione/interventi; all'obiettivo del miglioramento della prestazione energetico-ambientale degli edifici (e ne dovranno contenere le relative specifiche costruttive e tecnologiche); al ricorso alle Nature Based Solution (Soluzioni basate sulla Natura).</i> <i>b) Tutti gli interventi di natura edilizia (pubblici e privati, residenziali e non) dovranno assicurare il risparmio della risorsa idrica, il contenimento del consumo di suolo, il contenimento delle emissioni acustiche, l'assenza di fonti e/o rischi di inquinamento e/o di qualsiasi fonte insalubre e/o nociva di emissioni, l'adeguato grado di permeabilità e di pavimentazioni "verdi" delle superfici libere da costruzione/interventi; l'obiettivo del miglioramento della prestazione energetico-ambientale degli edifici (e ne dovranno contenere le relative specifiche costruttive e tecnologiche).</i> <i>c) Al fine di assicurare la sostenibilità degli interventi, connessi e funzionali ai vari modi e sistemi della mobilità, compresi i parcheggi, e agli interventi strutturali per la dotazione delle infrastrutture, si dovrà prevedere che tutti gli strati finali e le superfici delle sedi viarie (per tutte le tipologie: pedonale, ciclo-pedonale, ciclabile, carrabile, mista) siano realizzati con tecniche, materie e materiali capaci di assicurare e garantire il principio di invarianza idraulica, l'inserimento paesaggistico, la mitigazione del rumore da traffico.</i> <i>d) In riferimento al sistema agricolo e della tutela ambientale, al fine di perseguire l'obiettivo di mantenere, rafforzare, tutelare e valorizzare il sistema agro-ambientale e il complesso dei siti di valore ecologico, naturalistico e paesaggistico, nelle zone classificate</i>	
--	--	--

	<i>Zone E occorre prevedere interventi integrati tra loro, al fine di rafforzare e/o incrementare la biodiversità attraverso il mantenimento degli elementi di connessione ecologica, la creazione di corridoi ecologici a scala locale. In particolare potranno essere previsti, in relazione alla superficie d'intervento, aree per piantumazione di individui della vegetazione naturale (erbacea, arborea e arbustiva) coerenti e compatibili con le espressioni vegetazionali della biodiversità e delle fasce boschive e forestali del territorio.</i> <i>e) Nei nuovi interventi edilizi, per differenti usi e tipologie d'ambito urbanistico andrà incentivato il recupero e il riuso delle acque meteoriche per usi non potabili come, ad esempio, per la manutenzione delle aree verdi pubbliche e private, per l'alimentazione integrativa dei sistemi antincendio, per la pulizia delle superfici pavimentate. In merito al tema del risparmio idrico l'apparato normativo del Piano dovrà prevedere che gli impianti idrico-sanitario debbano essere realizzati secondo le tecniche e le soluzioni che favoriscono la riduzione dei consumi prevedendo l'obbligo di dispositivi riduttori/regolatori di flusso.</i> <i>f) L'apparato normativo deve inoltre indicare prescrizioni e disposizioni per le aree destinate a parcheggio previste in tutte le ZTO del Piano prevedendo pavimentazioni permeabili atte a garantire l'idoneo drenaggio delle acque meteoriche.</i> <i>g) In merito alle aree di verde pubblico e attrezzato e nelle aree di verde privato l'apparato normativo del Piano dovrà prevedere la salvaguardia delle specie vegetali eventualmente presenti nell'area e l'utilizzo di specie arboree e arbustive autoctone per la realizzazione dei nuovi impianti a verde. Parimenti per le aree indicate negli elaborati di zonizzazione del Piano come "verde stradale" si dovrà prevedere l'adozione di</i>	
--	---	--

	<i>soluzione progettuali per l'inserimento di alberature stradali ai fini della mitigazione delle isole di calore, gestione delle acque di prima pioggia e anche di cattura e abbattimento degli inquinanti e dei climalteranti. Le aree destinate a parcheggio dovranno essere dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta ad ombreggiare i veicoli in sosta.</i> <i>g) In merito alla componente energia l'apparato normativo del piano dovrà essere adeguato alle indicazioni riportate e definite dal DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii, indispensabili per la promozione degli edifici a energia quasi zero (nZeb – nearly zero energy building), fissata dalla direttiva 2010/31/UE rispetto ai valori prestazioni minimi degli edifici. Le norme, che devono integrare l'obbligo dell'introduzione dell'adozione di adeguati interventi finalizzati all'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile e da interventi di efficientemente energetico sono da applicare ai singoli interventi e quelli inseriti all'interno dei piani attuativi.</i> <i>h) In merito alle questioni relative all'inquinamento luminoso l'apparato normativo del Piano dovrà essere integrato, al fine di ridurre l'inquinamento luminoso, prevedendo per tutti gli impianti (pubblici e privati), l'adozione di soluzioni progettuali funzionali al contenimento dell'inquinamento luminoso, attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, e l'utilizzo di lampade a led.</i>	
--	---	--

5.	<i>Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere integrato con tutti gli indicatori che discendono dalla specifica proposta di Piano da monitorare, prendendo a riferimento i numerosi Manuali e Linee guida prodotti da ISPRA sulla VAS e altri riferimenti come ad esempio: gli indicatori della Strategia sulla Sostenibilità 2030, come rielaborati e disaggregati da ISTAT - aggiornamento e l'ampliamento delle disaggregazioni degli indicatori utili alla misurazione dello sviluppo sostenibile e al monitoraggio dei suoi obiettivi del 2019 - (cfr anche Rapporto sugli SDGs.); indicatori di efficacia ambientali contenuti nel Documento COM(2018) - Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio per la Programmazione 2021-2027; il set degli indicatori della Strategia nazionale per la biodiversità 2013 aggiornato.</i>	La presente sezione mette in luce i principali risultati emersi dal RA, lo scenario di riferimento ed il focus dell'area di piano, utilizzando un'analisi SWOT. L'analisi SWOT è una delle metodologie attualmente più diffuse per la valutazione di progetti e piani. Si tratta di un procedimento di tipo logico, mutuato dall'economia aziendale, che consente di rendere sistematiche e fruibili le informazioni raccolte circa un tema specifico e fornisce informazioni fondamentali per la definizione di politiche e linee di intervento. I risultati dell'analisi SWOT pongono quindi l'attenzione del decisore le considerazioni fondamentali, anche se non esaustive, che possono aiutare nel prendere una decisione. Attraverso un'analisi di questo tipo è possibile evidenziare i punti di forza e di debolezza al fine di far emergere quelli che vengono ritenuti capaci di favorire, ovvero ostacolare o ritardare, il perseguimento di determinati obiettivi. L'efficacia di questa metodologia d'indagine dipende, in modo cruciale, dalla capacità di effettuare una lettura "incrociata" di tutti i fattori individuati nel momento in cui si prendono le decisioni. E' necessario, infatti, appoggiarsi sui punti di forza e smussare i difetti per massimizzare le opportunità e ridurre i rischi. Per rendere più agevole tale lettura "incrociata" i risultati dell'analisi vengono, solitamente, presentati in forma di diagramma sintetico e poi descritti più diffusamente. Il diagramma è estremamente semplice, suddiviso in quattro quadranti, in alto i punti di forza (Strengths) ed i punti di debolezza (Weakness), in basso invece le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats). Di seguito vengono descritte le caratteristiche che connotano ogni elemento: 1. STRENGTHS (Punti di forza): sono riferiti alle peculiarità del territorio indagato, riguardano le caratteristiche che lo qualificano e che possono rappresentare un vantaggio dal punto di vista dei processi di sviluppo locale, anche con riferimento a territori contermini, tali elementi devono pertanto essere adeguatamente conservati e valorizzati. 2. WEAKNESSES (Punti di debolezza): sono riferiti a caratteristiche specifiche del territorio esaminato e possono riguardare sia componenti territoriali che soggetti che lo compongono e che possono rappresentare uno svantaggio, una criticità dal punto di vista dei processi di sviluppo locale; questi devono essere attentamente affrontati e monitorati. Nell'analisi l'assenza di un importante elemento territoriale considerato può rappresentare una debolezza. 3. OPPORTUNITIES (Opportunità): riguardano l'insieme di azioni ed interventi, sia in fase di svolgimento che programmate, che possono influire positivamente sul territorio con l'intento migliorativo e di promozione dello sviluppo locale. Queste azioni fanno riferimento sia alle dinamiche intrinseche generate dagli interventi locali previsti, che dalle interazioni con altri territori contermini. 4. THREATS (Rischi): considerano i pericoli che possono influenzare in maniera negativa sia le azioni previste che la loro capacità migliorativa della situazione esistente e quindi vanificare gli
-----------	--	---

		sforzi per il conseguimento dei risultati attesi. Tali aspetti devono essere attentamente sviscerati ed indagati per minimizzare gli effetti negativi legati agli interventi previsti; gli stessi possono essere supportati da interventi di natura mitigativa. Si ricorda che i punti di forza/debolezza sono connessi a fattori interni, ovvero quelli che sono propri dell'area di studio mentre le opportunità/minacce fanno riferimento al contesto esterno, ovvero a quegli elementi che influenzano positivamente o negativamente l'area di studio senza che abbiano origine nel territorio in esame (es. decisioni sovracomunali, presenza nei dintorni di aree con destinazioni simili). L'articolazione dei punti di forza/debolezza e delle opportunità/minacce presentata nella tabella seguente va correlata alle indicazioni fornite dall'Analisi Ambientale del PRG, dal momento che l'analisi della percezione dei fabbisogni va riferita alle condizioni del territorio, attraverso elementi quanto più possibile oggettivi. L'Analisi Ambientale fornisce indicazioni sul contesto territoriale di riferimento e sulle dotazioni infrastrutturali presenti segnalando punti di forza e debolezza quali, ad esempio: • Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità • Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale • Prevenire e ridurre i rischi idrogeologici e d'inquinamento del suolo e del sottosuolo • Raggiungere un buono stato delle acque superficiali e sotterranee • Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti • Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio • Promuovere politiche energetiche sostenibili • Ridurre la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità • Promuovere modalità di trasporto sostenibili • Migliorare la qualità della vita dei cittadini • Garantire una gestione turistica sostenibileSalvaguardare gli habitat più congeniali per le specie presenti nelle aree ZSC; • Interventi di adeguamento del patrimonio edilizio esistente per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro e di abbattimento di barriere architettoniche • interventi di difesa idraulica per la mitigazione o riduzione del rischio idraulico • recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano di gestione dei rifiuti; • recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano delle bonifiche delle aree inquinate; • recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano d'ambito dell'ATO rifiuti. La definizione delle pertinenti azioni del Programma Ambientale verrà realizzata sulla base degli elementi (non necessariamente tutti) descritti sia nel suddetto elenco sia nella tabella conclusiva dell'Analisi SWOT
--	--	---

6.	<i>Il Piano di monitoraggio dovrà definire un set di indicatori per misurare l'evoluzione del contesto e l'efficacia del Piano in relazione agli obiettivi di sostenibilità. In particolare: indicatori descrittivi, che consentano di valutare le variazioni del contesto ambientale, indicatori di processo, che analizzano lo stato di avanzamento e di attuazione delle azioni di piano e indicatori di effetto che misurano gli effetti sulle componenti ambientali indotti dalle azioni di Piano.</i>	. A livello generale, nell'applicazione del PRG si dovranno sostenere le seguenti indicazioni: - Migliorare la mobilità sul territorio favorendo l'uso del trasporto pubblico. - Favorire l'integrazione modale dei sistemi di trasporto, coordinare l'offerta del trasporto pubblico locale con quella ferroviaria, migliorare l'accessibilità agli interscambi di trasporto pubblico locale. - Razionalizzare la rete esistente anche con interventi di miglioramento del sistema della mobilità (trasporto pubblico). - Nelle scelte localizzative e progettuali prestare attenzione agli obiettivi di rilancio delle aree agricole attraverso il turismo rurale e l'agricoltura biologica. - Favorire il risparmio energetico creando le condizioni per il miglioramento delle condizioni di circolazione e l'aumento della velocità media di crociera, ed evitando le situazioni di congestionamento del traffico. - Dare priorità a interventi di carattere ambientale per la compensazione di impatti sulle componenti ambientali. Relativamente alla fase di attuazione dei singoli progetti previsti nel PRG si dovranno mettere in atto alcune importanti misure di mitigazione, distinte per la fase di progettazione degli interventi e per quella di cantiere. Tali informazioni dovranno essere integrate nel Regolamento Edilizio comunale. A tal fine è stato definite un set di indicatori per misurare l'evoluzione del contest e l'efficacia del P.R.G. in relazione agli obietti di sostenibilità : - indicatori descrittivi - indicatori di processo - indicatori di effetto In modo che: - siano valutate le variazioni del contesto ambientale - sia analizzato lo stato di avanzamento e attuazione delle azioni del P.R.G. - siano misurati gli effetti sulle compnenti ambientali indotte dalle azioni del P.R.G..
-----------	--	---